

Come l'URSS farà raggiungere al suo popolo il più alto tenore di vita del mondo. Leggete martedì sull'Unità le tesi del XXI Congresso del P.C.U.S.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Lo sciopero tranviario di oggi è sospeso

In 9<sup>a</sup> pagina le informazioni

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 138

DOMENICA 16 NOVEMBRE 1958

## Il mondo si capovolge

Il Comitato centrale del P.C.U.S. rendendo pubbliche le tesi per il XXI Congresso del partito (gennaio 1959) ha annunciato al popolo sovietico e alle forze rivoluzionarie di tutti i continenti che è cominciata la fase decisiva della competizione con il mondo capitalistico, la fase in cui un breve volgere di anni (10-15) l'URSS realizzerà il compito storico di raggiungere e superare il livello produttivo e il tenore di vita degli Stati Uniti, la roccia forte della borghesia. Così lo Stato socialista degli operai e dei contadini diventerà il paese più potente e più ricco del mondo. Assai prima - fra circa sette anni - avverrà un altro fatto di importanza di vasta portata: il mondo intero sarà dominato dal comunismo. In altre parole, si capovolgerà il mondo. Si nel senso che un popolo di contadini miserabili, analfabeti, abbattuto da uno sfruttamento di tipo feudale, estranei alle forme anche più elementari della civiltà moderna, abbia saputo spazzare le sue catene, recuperare l'accecamento dei paesi capitalisti, e passare attraverso una guerra civile, vincere il diavolo mortale con Hitler, e andare avanti, sempre più avanti, fino a raggiungere gli Stati Uniti? Come mai il mondo capitalistico, con tutta la sua enorme potenza, non è riuscito a schiacciare la sua rivale? E tutti i suoi assalti, ripetuti, feroci, disperati, si sono regolarmente frantumati, come per incanto, in altrettante scottate?

## AUSPICANDO CHE IL CONGRESSO SOCIALISTA SANCSICA UNA "SCHIETTA AUTONOMIA",

# Fanfani osa chiedere al PSI di sostenere il suo regime

### Giustificazioni al Consiglio nazionale per lo scacco in Sicilia - Il segretario clericale nega di essere un "ottuso caporale" - È stata ribadita la fine del programma riformatore

#### Viva la sincerità

Non Fanfani si è discosto, dunque, dal Consiglio nazionale del suo partito, dall'accusa di essere un "ottuso caporale". Sono in molti a pensarla così. Ma Fanfani ha risposto: «Non ho mai detto che il mio programma sia un "ottuso caporale"». E ha aggiunto: «Il mio programma è un programma di sviluppo e di progresso, di libertà e di giustizia, di pace e di democrazia». E ha concluso: «Il mio programma è un programma di sviluppo e di progresso, di libertà e di giustizia, di pace e di democrazia».

me - primi ogni perfino di quella maschera di tenista che prima cercava di abbattere e poi si era accigliato. Vra la sincerità dell'ottuso caporale?

Il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana ha iniziato i suoi lavori in mattinata e la conclusione della giornata politica di Fanfani è stata esposta da due punti di vista separati e distinti: una prima parte con presidente del Consiglio di un governo che ha ormai chiuso il suo programma e che aspetta un esteri del PRI del PCI e delle DC per poter continuare a regnare; la seconda parte con segretario di un partito che sollecita l'apertura della cooperazione politica e di direzione in un'area pluri-partitica.

Come era nelle previsioni Fanfani presidente del Consiglio ha posto in rilievo tutti i provvedimenti legislativi che il suo governo ha varato in cinque mesi di vita, gli enormi ricicli di capi atlantici, la stretta di elaborazione del socialdemocrazia.

Il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana ha iniziato i suoi lavori in mattinata e la conclusione della giornata politica di Fanfani è stata esposta da due punti di vista separati e distinti: una prima parte con presidente del Consiglio di un governo che ha ormai chiuso il suo programma e che aspetta un esteri del PRI del PCI e delle DC per poter continuare a regnare; la seconda parte con segretario di un partito che sollecita l'apertura della cooperazione politica e di direzione in un'area pluri-partitica.

Con tono auto-critico e, francamente poco appropriato, Fanfani ha presentato un bilancio delle sue realizzazioni, che è un bilancio di atti reazionari e di insuccessi. In materia di prezzi, ha avuto la faccia tosta di sostenere che il costo della vita è in diminuzione. In materia di sviluppo economico, si è vantato di aver presentato un conto in cui in corso una salterazione operaia e popolare che da tempo non si vedeva. In materia scolastica, vanta un intervento governativo contro il quale manifestano per le strade, gli studenti. Sulla Sicilia, che ha un ruolo all'opposizione, Fanfani ha detto che si realizzerà un bilancio di atti reazionari e di insuccessi.

## In crisi anche la Giunta fanfaniana di Palermo

### Una telefonata da Roma per impedire le dimissioni immediate - La riunione del Comitato regionale del PCI - Previsto esproprio delle zolfare di Lercara

PALERMO, 15. Anche la Giunta comunale fanfaniana di Palermo è in crisi. Alle 19 di questa sera, dopo una giornata drammatica nel corso della quale tutti gli assessori avevano pronunciato interminabili discorsi di replica con il solo scopo di guadagnare tempo per convincere i consiglieri ribelli della maggioranza a votare a favore, è avvenuto il colpo di scena: il sindaco si è alzato per annunciare che ha rassegnato le dimissioni. Di Benedetto aveva intenzione di ritirarsi, dalla maggioranza chiedeva però un rinvio di otto giorni. Le dimissioni sono state respinte e il sindaco è stato rieletto.

Il segretario della Democrazia cristiana ha iniziato i suoi lavori in mattinata e la conclusione della giornata politica di Fanfani è stata esposta da due punti di vista separati e distinti: una prima parte con presidente del Consiglio di un governo che ha ormai chiuso il suo programma e che aspetta un esteri del PRI del PCI e delle DC per poter continuare a regnare; la seconda parte con segretario di un partito che sollecita l'apertura della cooperazione politica e di direzione in un'area pluri-partitica.

Il segretario della Democrazia cristiana ha iniziato i suoi lavori in mattinata e la conclusione della giornata politica di Fanfani è stata esposta da due punti di vista separati e distinti: una prima parte con presidente del Consiglio di un governo che ha ormai chiuso il suo programma e che aspetta un esteri del PRI del PCI e delle DC per poter continuare a regnare; la seconda parte con segretario di un partito che sollecita l'apertura della cooperazione politica e di direzione in un'area pluri-partitica.

Il segretario della Democrazia cristiana ha iniziato i suoi lavori in mattinata e la conclusione della giornata politica di Fanfani è stata esposta da due punti di vista separati e distinti: una prima parte con presidente del Consiglio di un governo che ha ormai chiuso il suo programma e che aspetta un esteri del PRI del PCI e delle DC per poter continuare a regnare; la seconda parte con segretario di un partito che sollecita l'apertura della cooperazione politica e di direzione in un'area pluri-partitica.

Dopo che, Fanfani ha ribadito che il suo programma è riformatore e esaurito, ultimato; più nessun intervento, più nessun investimento, più nessuna spesa, più nulla. Non si tratta di ruota ne di rimpianto, però. E, in tutte lettere, la politica della mano libera, della via libera al domani e alla rapina dei grandi monopoli, cui Fanfani deve come disse in Sicilia; tuttavia, a questo diluente dominio dei monopoli - cui corrisponde la rinuncia alla terra, alla subordinazione ai monopoli dell'industria di Stato, l'annullamento del costo e dei prezzi, la disoccupazione elevata a sistema, l'assalto al Comune e alle Regioni, l'esautoramento del Parlamento con i decreti-legge - Fanfani affida il suo regime clericale-corporativo.

## La sottoscrizione per l'Unità conclusa con un grande successo politico

### 480 milioni versati, altri quaranta rimasti alle Federazioni, dopo l'ingente raccolta di fondi per le elezioni

La campagna di sottoscrizione per l'Unità ha raggiunto, alla data di oggi, la cifra di 480 milioni. Questa somma, vanno aggiunti 40 milioni circa, raccolti nel corso della stessa campagna e che sono stati lasciati alle sezioni per far fronte agli impegni finanziari post-elettorali per la costruzione del Casco del Popolo. Si può quindi considerare di fatto, raggiunto e superato l'obiettivo nazionale dei 500 milioni.

#### Le cifre della sottoscrizione

Como	2.225.000	111,2
R. Emilia	16.527.000	170,1
Ascoli P.	1.260.000	109,5
Verona	2.920.000	108,1
Calitann.	1.190.000	108,1
Teramo Im.	2.004.840	133,3
Latina	1.500.000	107,2
Avezzano	590.000	107,2
Siena	12.530.000	107
Udine	2.110.000	105,5
Bari	4.750.000	105,5
Ferrara	1.202.000	105,1
Catania	10.060.000	105
Ravenna	12.100.000	105
Aosta	1.050.000	102,5
Cosenza	2.080.000	105
Massa C.	1.670.100	104,3
Sondrio	673.200	103,5
Palermo	3.100.000	103,3
Imperia	1.549.000	103,2
Bologna	33.500.000	103
Modena	18.250.000	102,8
Forlì	7.500.000	102,7
Potenza	770.000	102,6
Sciacca	2.000.000	102,5
Firenze	24.100.000	102,5
Frosinone	1.330.000	102
Nuoro	839.700	101,2
Pordenone	1.012.000	101
Acque	1.110.000	100,7
S. Agata M.	705.000	100,7
Trento	1.208.000	100,6

Rovigo	5.930.000	100,5
Asti	854.000	100,4
Pisa	8.137.000	100,4
Varese	5.620.000	100,3
Venezia	2.525.000	100,1
La Spezia	6.120.000	100,1
Taranto	2.502.500	100,1
Brescia	7.000.000	100
Ragusa	1.200.000	100
Catania	1.500.000	100
Peraro	4.600.000	100
Pescara	1.500.000	100
Cremona	4.750.000	100
Enna	800.000	100
Arezzo	5.700.000	100
Mantova	8.200.000	100
Trapani	1.300.000	100
Benevento	1.250.000	100
Savona	6.500.000	100
Grosseto	5.700.000	100
Piacenza	2.500.000	100
Vercelli	4.000.000	100
Pistoia	5.600.000	100
Teramo	1.500.000	100
Catania	2.000.000	100
Viterbo	1.750.000	100
Rimini	1.800.000	100
Perugia	5.000.000	100
Cuneo	1.050.000	100
Verbania	2.001.400	100
Livorno	11.600.000	100
Salerno	2.500.000	100

Caserta	1.350.000	100
Melfi	900.000	90
Beiluno	386.200	90
Terni	3.951.000	88,7
Campobasso	16.319.400	88,4
Treviso	1.906.000	85
Brindisi	1.360.000	85
Milano	33.002.705	84,6
Venezia	6.097.100	84,6
Messina	1.050.400	84,6
Roma	20.918.000	83,6
Napoli	1.737.500	83,4
Novara	5.068.300	77
Padova	3.905.600	76,5
Siracusa	750.100	75
Rieti	500.000	73,3
Isernia	309.800	69,9
Brescia	2.500.000	76
Lucca	558.500	69,8
Genova	16.661.100	69,4
Torino	10.332.000	68,8
Agrigento	737.500	67
R. Calabria	1.000.000	66,6
Napoli	9.555.600	63,7
Caserta	305.600	61,1
Fermo	681.100	59,2
Varie	478.300	
Em. Luss.	375.100	
Belgio	429.042	
Swiz.	580.000	
Totale L.	480.150.032	

## STRONCATO DA UN COLLASSO CARDIACO

# Improvvisa morte di Tyrone Power

L'attacco lo ha colpito mentre, nelle vesti di re Salomone, stava girando la scena di un duello



MADRID. Una foto di lavorazione del film "Salomone e la regina di Saba" con Tyrone Power e Gina Lollobrigida

MADRID, 15. Tyrone Power è stato ucciso da un attacco di cuore mentre girava una scena di un duello nella sua casa di Madrid. L'attore ha avuto un collasso cardiaco mentre girava una scena di un duello nella sua casa di Madrid. L'attore ha avuto un collasso cardiaco mentre girava una scena di un duello nella sua casa di Madrid.

Il sindaco di Palermo ha rassegnato le dimissioni. Di Benedetto aveva intenzione di ritirarsi, dalla maggioranza chiedeva però un rinvio di otto giorni. Le dimissioni sono state respinte e il sindaco è stato rieletto.

Il segretario della Democrazia cristiana ha iniziato i suoi lavori in mattinata e la conclusione della giornata politica di Fanfani è stata esposta da due punti di vista separati e distinti: una prima parte con presidente del Consiglio di un governo che ha ormai chiuso il suo programma e che aspetta un esteri del PRI del PCI e delle DC per poter continuare a regnare; la seconda parte con segretario di un partito che sollecita l'apertura della cooperazione politica e di direzione in un'area pluri-partitica.